

Decreto n° 17/PROT del 29/01/2024

**PNRR – Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”**

**Regolamento (UE) 2021/241, D.L. n. 77/2021, D.L. n. 152/2021 art. 22.**

**Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars – esecuzione canali di sgrondo acque piovane.**

**PNRR01**

**Intervento finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU**

**Approvazione progetto esecutivo e avvio procedura di affidamento lavori – decreto a contrarre.**

**CUP D78H22000460001**

#### **Il Direttore del Servizio di previsione e prevenzione**

**Visto** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile” ed in particolare l’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e);

**Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**Visto** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**Visto** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**Visto** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modificazioni, con il quale in particolare:

- all’articolo 14, comma 4, si stabilisce che: “*limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120..*”;

- all’articolo 29, comma 1, si stabilisce che le amministrazioni attuatrici e i soggetti attuatori responsabili degli interventi di cui all’articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021,

n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, applicano la disciplina prevista dagli articoli 4 e 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di legge vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi;

- al comma 4 del medesimo articolo 29 si stabilisce che all'articolo 22, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021, le parole: «31 dicembre 2023», sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024»; conseguentemente, sono prorogati di sei mesi i termini previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, nonché di un anno i termini di cui agli articoli 4 e 6 del medesimo decreto;

**Vista** l'Ordinanza 15 novembre 2018, n. 558, recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.”* e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state previste, tra l'altro, deroghe al D.Lgs. n. 50/2016;

**Visto** il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, articolo 8, c. 5, che ha prorogato le misure di semplificazione per la realizzazione di interventi finanziati con i fondi PNRR e PNC;

**Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

**Visti** i principi generali disciplinati dal nuovo Codice dei contratti, ed in particolare il principio di risultato, di fiducia e di accesso al mercato;

**Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, tra cui il Dipartimento della protezione civile, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale sono state suddivise le risorse di titolarità del Dipartimento della Protezione civile in 400 milioni di euro per i “progetti in essere”, e 800 milioni di euro per i “nuovi interventi”;

**Visto** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, ed in particolare l'art. 22 *“Misure per agevolare la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico”*;

**Vista** la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle

lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

**Viste** le note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e n. DIP/51100 del 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021;

**Vista** la nota prot. n. 54973 del 18 dicembre 2021, ns prot. 36375 di data 20 dicembre 2021, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato l'elenco dei macro-interventi (proposta di piano dei "nuovi progetti"), trasmessi dalla Protezione civile della Regione con nota prot. n. 35961 del 16 dicembre 2021, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

**Dato atto** che il citato piano di "nuovi progetti" consta di n. 17 interventi per un totale di € 20.918.417,28, riconducibili alle fattispecie di cui alla lettera d) del comma 2, dell'art. 25 del Codice della protezione civile, per un importo di € 9.918.417,28, e alla lettera e) del comma 2, dell'art. 25 del Codice della protezione civile, per un importo di € 11.000.000,00; gli interventi sono riferiti agli eventi avversi occorsi nel mese di novembre 2019, la cui dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale è stata adottata con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 dicembre 2019;

**Dato atto** che gli interventi proposti sono di riordino idraulico, diminuzione del rischio residuo dovuto a frane, consolidamenti strutturali e opere stradali;

**Viste** le note prot. n. PNRR/9215 del 03 marzo 2022 e prot. n. PNRR/12389 del 21 marzo 2022, con le quali il Dipartimento della protezione civile ha chiesto a tutte le Regioni e Province autonome di procedere alla definizione di dettaglio degli interventi per ciascuno dei macro-interventi approvati nel mese di dicembre 2021, con l'indicazione del soggetto attuatore, l'acquisizione del relativo CUP e una relazione illustrativa con la descrizione degli elementi a rischio, del rischio residuo e del livello di progettazione disponibile;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, adottato ai sensi dell'art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 152/2021, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", registrato presso la Corte dei Conti in data 21 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022;

**Visto** il decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha approvato l'elenco dei "nuovi progetti", interventi discendenti dal Piano approvato dal Dipartimento con prot. n. 54973 del 18 dicembre 2021, recante "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – Regione Friuli-Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'Accordo di collaborazione, assunto all'archivio generale n. CTR/47/PC/2023 in data 09/03/2023, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento della

Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione del sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";

**Atteso** che tale Accordo individua gli interventi da realizzarsi a cura dell'Amministrazione attuatrice, disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento;

**Rilevato** che nell'elenco dei "nuovi progetti" approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022, richiamati anche nell'accordo n. CTR/47/PC/2023 da attuare a cura della Protezione civile della Regione, è compreso l'intervento denominato "*Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane*" (rigo 01), rientrante tra gli interventi di cui alla lettera d) – art 25 c.2 del D.Lgs. n. 1/2018, per l'importo presunto di euro 3.200.000,00;

**Dato atto** che con decreto rep. n. 1778 del 27 giugno 2023 il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha approvato la rettifica all'allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile, rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022 rettificato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. n. 249 del 6 febbraio 2023, assegnando ulteriori € 700.000,00 all'intervento contrassegnato dal CUP D78H22000460001 e denominato "*Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane*" che da € 3.200.000,00 passa ad € 3.900.000,00;

**Rilevato** che l'intervento in argomento è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2023, n. 585, avente codice CUI L80014930327202313447;

**Visto** il D.P.C.M. di data 07 dicembre 2021, recante "*Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*";

**Richiamato** l'obbligo di assicurare il conseguimento dei target e milestone stabiliti nel PNRR;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 12 aprile 2023, n. 28/Prot. con il quale sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro necessari per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, nonché nominato il Responsabile unico del procedimento (RUP) nella persona del dott. arch. Fabiana Pieri;

**Visti:**

- il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 13 aprile 2023, n. 31/Prot, con cui:
  - è stata autorizzata, per i motivi e le finalità ivi esposti, la realizzazione dell'intervento denominato "*Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane*", rientrante nell'elenco dei "nuovi progetti" approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022 nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 – Componente 4 – subinvestimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", in conformità a quanto illustrato nella relazione della Protezione civile della Regione n. Al/46/2023 di data 13.04.2023, per l'importo complessivo di euro 3.200.000,00 Iva inclusa;
  - è stato approvato il quadro economico preliminare dell'intervento per l'importo

- complessivo di euro 3.200.000,00, come ivi definito;
- è stata prenotata la spesa complessiva di euro 3.200.000,00 Iva inclusa, a carico del capitolo 48592 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2023-2025 e del bilancio per l'anno 2023 avente denominazione "M2C4021 Attività di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars – esecuzione canali di sgrondo acque piovane – PNRR – D.L. n. 152 del 2021 art. 22, Regolamento C.E.E. n. 241 del 2021, D.L. n. 77 del 2021" (P.d.C. U.02.02.01.09.014 Opere per la sistemazione del suolo) di competenza del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione civile della Regione;
  - il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 26 aprile 2023, n. 39/Prot, con cui, tra l'altro,
    - è stato approvato il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e relativi allegati;
    - è stato disposto l'avvio della procedura di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, redazione di relazione geologica e relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, relativi all'intervento in oggetto;
  - il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 5 ottobre 2023, n. 92/Prot con cui è stato approvato il quadro economico dell'intervento per l'importo aggiornato di Euro 3.900.000,00, nonché prenotata, ad integrazione della spesa autorizzata con decreto 13 aprile 2023, n. 31/Prot, l'ulteriore spesa di € 700.000,00 Iva inclusa;
  - il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 9 gennaio 2024, n. 1/Prot con cui è stato, tra l'altro, approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in oggetto, completo di tutti gli elaborati progettuali, il relativo quadro economico, nonché dichiarata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori;

**Visti:**

- il verbale assunto al protocollo n. 0001432/24 di data 19/01/2024, in cui si riporta l'esito della verifica delle strutture effettuata dal collaudatore statico, ing. Adriano Runcio, conclusasi con esito favorevole in data 19/01/2024;
- il verbale assunto al progressivo 627/24 di data 26/01/2024, con cui il geom. Maurizio Paselli, funzionario della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in contraddittorio con il professionista incaricato della progettazione, ing. Paolo Spadetto, ha proceduto alla verifica del Progetto esecutivo relativo all'intervento PNRR01 in Comune di Gonars, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023 e relativo allegato I.7;
- il verbale assunto al progressivo 628/24 di data 26/01/2024 con cui il Rup ha validato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

**Atteso** che negli atti di verifica e validazione del progetto sopra indicati è riportato l'elenco completo degli elaborati che compongono il progetto esecutivo e il quadro economico del suddetto progetto, per un importo complessivo di € 3.900.000,00, così distinto:

<b>A)</b>	<b>LAVORI</b>			
	A1) Lavori		€.	2.449.442,66
	A2) Oneri sicurezza		€	43.410,48
	<b>Totale lavori</b>		€.	<b>2.492.853,14</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
	B 1) IVA sui lavori - totale di A) 22%	€.	548.427,69	
	B 2.1) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, assistenza, contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e regolare esecuzione - CASSA PREV e IVA COMPRESE	€.	159.359,44	
	B.2.2) spese tecniche per predisposizione pratiche espropriative	€.	26.692,75	
	B.2.3) spese tecniche per collaudi	€.	10.728,06	
	B.2.4) spese tecniche per sorveglianza archeologica agli scavi	€	40.000,00	
	B 3.1) sondaggi	€.	23.362,85	
	B 3.2) prove di accettazione materiali	€.	23.300,00	
	B 4) incentivo 2%	€.	49.857,06	
	B 5) imprevisti, Accordo Bonario, Adeguamento maggiori oneri	€.	54.901,94	
	B 6) espropri	€.	380.000,00	
	B 7) sottoservizi	€.	40.000,00	
	B 8) contributo ANAC	€.	660,00	
	B 9) Premi per l'esecuzione anticipata	€	49.857,06	
	<b>Totale somme a disposizione</b>		€.	<b>1.407.146,86</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>		€.	<b>3.900.000,00</b>

**Atteso** che l'intervento prevede la realizzazione di quelle opere infrastrutturali necessarie alla riduzione del rischio residuo connesso agli eccezionali eventi climatici, ovvero riduzione del rischio idrogeologico, a beneficio della popolazione Comune di Gonars (abitanti n. 4.554 – fonte Istat del 01/01/2022) e contribuisce pertanto al 100% al TAG per il sostegno climatico del PNRR di cui all' Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241;

**Dato atto** che l'intervento in oggetto promuove il rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, agli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione di giovani, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in coerenza con quanto previsto dall'art. 47, comma 4, ultimo periodo della legge 108/2021, e del superamento dei divari territoriali;

**Rilevato** che gli elementi essenziali per l'appalto in oggetto, come risultanti dagli elaborati progettuali e dal Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), sono i seguenti:

- **oggetto dell'appalto:** realizzazione dei lavori relativi all'intervento denominato PNRR 01 – "Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars – esecuzione canali di sgrondo acque piovane", Intervento finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU, Missione 2, Componente 4, sub-investimento 2.1b;
- **suddivisione in lotti:** l'appalto non è stato suddiviso in lotti né rappresenta un'aggregazione artificiosa in quanto la completa funzionalità dell'intervento è data dalla realizzazione dell'opera nel suo complesso;
- **valore stimato dell'appalto:** ai fini dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore

stimato dell'appalto, è quantificato in euro 3.041.280,83, al netto dell'IVA, che include l'opzione per quinto d'obbligo, comprensivo delle eventuali variazioni in aumento dei prezzi delle lavorazioni, e dei premi di accelerazione di cui all'articolo 50, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

- **importo dell'appalto:** euro 2.492.853,14, al netto di IVA, come di seguito specificato:

euro 2.449.442,66 per lavori;

(di cui euro 516.450,70 per costi della manodopera);

euro 43.410,48 per oneri della sicurezza non assoggettati a ribasso;

con riferimento all'importo dei lavori cui applicare il ribasso ai fini della formulazione dell'offerta, come da documentazione di gara, sarà ricompreso nel valore il costo della manodopera con la precisazione che tale costo non è ribassabile. Ciò in quanto l'art. 41, co. 14, del Codice, se da un lato dispone lo scorporo dei costi della manodopera dall'importo soggetto a ribasso, dall'altro fa salva la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione d'impresa;

- **categorie delle lavorazioni:** OG8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica – classifica III bis € 1.367.959,82 (prevalente);

OG3 – Strade, autostrade, ponti... – classifica III €  
1.124.893,32 (scorporabile);

- **modalità di determinazione del corrispettivo:** “a corpo” e “a misura”;

- **durata dell'appalto:** Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è di **365 giorni** naturali e consecutivi con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del verbale di consegna degli stessi;

- **CAM (criteri ambientali minimi):** in esecuzione dovranno essere rispettate le previsioni CAM previste per gli interventi edilizi limitatamente ai capitoli “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022;

- **subappalto:** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023, le lavorazioni da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto sono: 51% delle opere previste nella categoria prevalente OG8 (quota subappaltabile pari al 49% dell'importo totale del contratto), in considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice, l'affidatario esegue in proprio la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente;

categoria scorporabile OG3 subappaltabile il 100% delle opere previste;

- **pari opportunità di genere e generazionali:** per le assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali l'operatore economico è tenuto ad assicurare almeno il 30% di occupazione giovanile. In considerazione del mercato del lavoro di riferimento e del tasso di occupazione femminile rilevato dall'Istat per il settore Ateco delle costruzioni per l'anno 2022, pari al 82,4%, caratterizzato quindi da tasso di disparità uomo-donna superiore al 25% del valore medio (9,8%), l'Appaltatore non è tenuto a garantire le pari opportunità di genere, in quanto l'imposizione del raggiungimento della quota percentuale del 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto determinerebbe significative difficoltà in relazione alle caratteristiche delle prestazioni connesse alla realizzazione del medesimo;

**Rilevato** che trattasi di appalto che non presenta un interesse transfrontaliero, in

considerazione del valore dello stesso, al di sotto della soglia di rilevanza comunitaria, della localizzazione di realizzazione dell'intervento, nonché della complessità dello stesso, che coinvolge numerosi Enti, quali Società Autostrade Alto Adriatico, EDR Udine, FVG Strade, CAFC Spa etc, con cui gli operatori economici dovranno necessariamente interfacciarsi durante l'esecuzione dei lavori;

**Ritenuto** di approvare il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane" PNRR01, costituito dagli elaborati indicati nei verbali di verifica e validazione progr. 627/2024 e 628/2024 di data 26/01/2024;

**Ritenuto** di dare avvio alla procedura di affidamento dei lavori relativi all'intervento denominato "Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane" PNRR01", Intervento finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU, mediante:

- **procedura di scelta del contraente:** procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, come previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modificazioni, mediante utilizzo della piattaforma telematica eAppaltiFVG;

- **criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso offerto, inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso unico percentuale sul prezzo posto a base di gara, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 5, mediante utilizzo del metodo A di cui all'Allegato II.2 del D.Lgs 36/2023;

- **stipula del contratto:** mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023;

**Dato atto che** gli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento dei lavori di che trattasi saranno selezionati dal RUP sulla base dell'iscrizione all'Albo presente nella piattaforma regionale "eAppaltiFVG", in particolare in funzione delle qualificazioni richieste per la partecipazione alla gara d'appalto, nel rispetto del principio della rotazione;

**Rilevato che**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a) del decreto-legge 76/2020 convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, si potrà dare avvio alla consegna dei lavori in via di urgenza;

**Dato atto** che tutti gli oneri finanziari afferenti l'intervento in oggetto trovano copertura a carico della prenotazione di spesa di euro 3.900.000,00, disposta con il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 13 aprile 2023, n. 31/Prot, successivamente integrato con il decreto 5 ottobre 2023, n. 92/Prot;

**Visti** la legge R.D. 2440/1923 ed il regolamento R.D. 827/1924 per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

**Visto** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici";

**Visto** l'Ordine di Servizio n. 3 di data 13/03/2023 recante "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale n. 64/86 e definizione delle relative modalità operative";

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1162 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione civile della Regione, in capo all'ing. Claudio GARLATTI a decorrere dal 02/08/2023 fino al 01/08/2026;

### DECRETA

- Di approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane" PNRR01, Intervento finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, per un importo complessivo pari a € 3.900.000,00, completo di tutti gli elaborati progettuali elencati negli atti di verifica e validazione progr. 627/2024 e 628/2024 di data 26/01/2024, con il seguente quadro economico:

<b>A)</b>	<b>LAVORI</b>		
	A1) Lavori	€.	2.449.442,66
	A2) Oneri sicurezza	€.	43.410,48
	<b>Totale lavori</b>	€.	<b>2.492.853,14</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
	B 1) IVA sui lavori - totale di A) 22%	€.	548.427,69
	B 2.1) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, assistenza, contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e regolare esecuzione - CASSA PREV e IVA COMPRESE	€.	159.359,44
	B 2.2) spese tecniche per predisposizione pratiche espropriative	€.	26.692,75
	B 2.3) spese tecniche per collaudi	€.	10.728,06
	B 2.4) spese tecniche per sorveglianza archeologica agli scavi	€.	40.000,00
	B 3.1) sondaggi	€.	23.362,85
	B 3.2) prove di accettazione materiali	€.	23.300,00
	B 4) incentivo 2%	€.	49.857,06
	B 5) imprevisti, Accordo Bonario, Adeguamento maggiori oneri	€.	54.901,94
	B 6) espropri	€.	380.000,00
	B 7) sottoservizi	€.	40.000,00
	B 8) contributo ANAC	€.	660,00
	B 9) Premi per l'esecuzione anticipata	€.	49.857,06
	<b>Totale somme a disposizione</b>	€.	<b>1.407.146,86</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO</b>	€.	<b>3.900.000,00</b>

- Di disporre l'avvio della procedura di affidamento dei lavori relativi all'intervento denominato "Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane" PNRR01, Intervento finanziato dall'Unione Europea – NextgenerationEU, mediante:
  - **procedura di scelta del contraente:** procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, come previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito

con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modificazioni, mediante utilizzo della piattaforma telematica eAppaltiFVG;

- **criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso offerto, inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso unico percentuale sul prezzo posto a base di gara, con l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 5;

- **stipula del contratto:** mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi dell'articolo 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023.

3. Di dare atto che l'importo complessivo dei lavori oggetto di affidamento, è quantificato in euro 2.492.853,14, comprensivo degli oneri di sicurezza e al netto di IVA e che gli ulteriori elementi essenziali dell'appalto sono descritti in premessa e qui integralmente richiamati.
4. Di dare atto che, ai fini dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, il valore stimato dell'appalto è pari ad euro 3.041.280,83, al netto dell'IVA.
5. Di dare atto che gli operatori economici da invitare alla procedura di affidamento di lavori di che trattasi saranno selezionati dal RUP sulla base dell'iscrizione all'Albo presente nella piattaforma regionale "eAppaltiFVG", in particolare in funzione delle qualificazioni richieste per la partecipazione alla gara d'appalto, nel rispetto del principio della rotazione.
6. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a) del decreto-legge 76/2020 convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, si potrà dare avvio alla consegna dei lavori in via di urgenza.
7. Di dare atto che le funzioni di RUP sono svolte dal dott. arch. Fabiana Pieri, già nominato con decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 12 aprile 2023, n. 28/Prot., agli atti della Protezione Civile.
8. Di dare atto che tutti gli oneri finanziari afferenti l'intervento in oggetto trovano copertura a carico della prenotazione di spesa di euro 3.900.000,00, disposta con il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 13 aprile 2023, n. 31/Prot, successivamente integrato con il decreto 5 ottobre 2023, n. 92/Prot.

Il Direttore del Servizio di previsione e prevenzione  
Ing. Claudio Garlatti  
(sottoscritto digitalmente)

Istruttori: D. Z., M. B.